



Banca Cremasca e Mantovana: 100 mila euro in aiuti

Fondi agli ospedali, il presidente Giroletti: «L'ambito sanitario è prioritario, ma attenti anche agli imprenditori»



Il presidente Francesco Giroletti

di **CRISTIANO MARIANI**

■ **CREMA** «Credo che in questo momento, l'ambito sanitario sia prioritario. Anche se la nostra attenzione rimane comunque alta sul versante imprenditoriale e non solo attraverso la moratoria dei mutui, ma anche con specifiche iniziative di erogazione del credito». **Francesco Giroletti**, presidente della Banca Cremasca e Mantovana, sintetizza così lo spirito della donazione da 100 mila euro, che

l'istituto ha deciso di devolvere agli «ospedali locali, per fronteggiare l'emergenza». Destinatari dei fondi sono il Maggiore di Crema, oltre ai centri clinici mantovani di Asola e Bozzolo, alle prese con il Coronavirus che, nonostante i timidi segnali di rallentamento del contagio, resta il dramma con cui fare i conti quotidianamente.

«In questi giorni difficili, che stanno mettendo a dura prova le nostre comunità e l'intero sistema Paese – sottolineano

dal quartier generale della banca – riteniamo che il nostro istituto debba fattivamente contribuire a fronteggiare l'emergenza dell'epidemia in corso».

Dal punto di vista organizzativo, pur fra molte difficoltà – rimarcano dalla Bcc frutto del matrimonio tra le due realtà creditizie – «continuiamo ad erogare alla clientela i servizi essenziali. E siamo vicini a privati e imprese, a cui non faremo mancare il nostro sostegno nel rispetto della mis-

sione di banca locale e di comunità. Ma la riflessione – l'ulteriore precisazione – è andata oltre, pensando che una banca locale possa fare di più per il proprio territorio. Per questo abbiamo deciso di stanziare contributi per 100 mila euro a favore dell'ospedale Maggiore di Crema, dell'ospedale di Asola e di quello di Bozzolo, che rappresentano i nostri contesti storici di riferimento, oggi particolarmente colpiti».

E non solo: «Abbiamo anche

deciso – rivelano i vertici dell'istituto – in accordo con l'Azienda per la tutela della salute Valpadana, di contribuire alla fornitura di materiale urgente da destinare ai medici di base del comprensorio, sia cremasco, sia asolano». Il tutto, declinando lo spirito cooperativo con un imperativo, che da sempre guida l'universo delle Bcc: «Mantenere immutata la vocazione solidale che ci contraddistingue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA